



«Zampedri» di Riva manda i suoi demolitori

Un escavatore della ditta rivana «Zampedri Andrea & C.», impegnato nell'opera di demolizione

RIVA DEL GARDA - La gara di solidarietà per soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto, richiede anche personale e mezzi speciali per mettere in sicurezza i centri storici devastati dalle violente scosse sismiche. E così sono partiti ieri mattina da Riva del Garda, destinazione L'Aquila, dieci mezzi della «Zampedri Andrea & C.». Si tratta di due escavatori cingolati (attrezzati con martelli demolitori, pinze frantumatrici e cesoie per il taglio del ferro), quattro camion per il trasporto dei mezzi e la rimozione in loco delle macerie, e quattro auto di scorta. Già da questa mattina saranno operativi per le necessarie operazioni

di abbattimento delle case lesionate. In Abruzzo, per manovrare escavatori e camion, otto tecnici specializzati e lo stesso titolare dell'azienda rivana, Andrea Zampedri.

«La nostra ditta - spiega il geometra Luca Miori - è iscritta al Nad, l'associazione nazionale demolitori, la più grossa realtà del settore. La Protezione civile ci ha quindi contattati, unici in Trentino, per un intervento mirato alla demolizione degli edifici pericolanti, lo smaltimento del materiale crollato e la pulizia delle strade».

Tutto il lavoro di uomini e mezzi rappresenta un generoso impegno di solidarietà, visto che

la «Zampedri» presterà il suo importato contributo a titolo gratuito. Gli escavatori, per il momento, saranno impegnati per una settimana. Poi saranno le esigenze della Protezione civile a stabilire eventuali prolungamenti dell'intervento. La ditta rivana, del resto, la solidarietà l'ha nel suo patrimonio genetico. Il fondatore, Riccardo Zampedri, era stato già presente con gli escavatori nel devastante terremoto che sconvolse il Friuli a metà degli anni Sessanta.

Intanto dal distretto dell'Alto Garda e Ledro si preparano a partire 40 vigili del fuoco, coordinati dall'ispettore Graziano Boroni.